

24 aprile 2002

## Nokia e Ibm insieme nelle reti locali. Allarme per l'Umts

Uniti i due gruppi potranno fornire collegamento a Internet in aree a grande passaggio. I dubbi di H3g e il caso Megabeam

**M**ANAGER CHE SCARICANO in un lampo i file più pesanti di posta elettronica sul palmare, viaggiatori che ingannano l'attesa navigando su Internet al massimo della velocità o guardando il tg sullo schermo del computer portatile. Molti pensano che questo sia solo l'inizio di un nuovo settore delle telecomunicazioni. Basti pensare all'accordo siglato da **Nokia** e **Ibm** per realizzare insieme wireless lan, le reti locali di collegamento a Internet a banda larga in aree a grande passaggio di pubblico. «E' un business con grandi prospettive di sviluppo», ha spiegato la responsabile wireless business di Ibm, **Graziella Dilli**. Non per niente la novità sta suscitando reazioni preoccupate fra i gestori di telefonia cellulare, già alle prese con il ripiegamento delle prospettive di sviluppo del-



Vincenzo Novari

la telefonia di terza generazione. «La normativa attuale - commentano da **H3g**, la società guidata da **Vincenzo Novari** che opererà solo nei servizi Umts - riserva le frequenze delle reti locali ad uso privato, il che significa che non possono essere offerte al pubblico esterno.



Davide Rota

Eventuali modifiche devono tenere conto degli interessi di tutti i soggetti in campo».

Casi del genere comunque già ci sono. La società **Megabeam**, ad esempio, ha annunciato il lancio delle sue wireless lan. «All'inizio di maggio - spiega il

responsabile marketing, **Giulio De Robertis** - avvieremo il servizio negli aeroporti di Roma e di Milano Linate, oltre che in alcuni alberghi delle due città. Nei prossimi mesi aggiungeremo gli aeroporti di Milano Malpensa, Verona, Venezia».

Si tratta di stabilire se Megabeam e gli altri operatori dello stesso genere hanno il diritto di offrire la connessione a pagamento ai viaggiatori. «Siamo certi di aver operato nel pieno rispetto delle normative», replicano, pur senza entrare nel merito, dalla società guidata da **Davide Rota**. Qualunque sia la valutazione sulla situazione attuale, resta il fatto che per modificare la destinazione d'uso di quel tipo di frequenze basta una decisione del ministero delle Comunicazioni. Le obiezioni di H3g suonano dunque come un appello al mi-

nistro **Gasparri**, perché eviti che chi ha speso migliaia di miliardi per le licenze Umts sia tagliato fuori dal business.

Si vedrà nei prossimi giorni che cosa dirà il ministero. Intanto la Megabeam sta letteralmente bruciando le tappe per attivare il servizio. Il progetto prevede due possibilità di commercializzazione: un abbonamento mensile o una tessera prepagata giornaliera, che ad un costo abbastanza contenuto (grosso modo fra i 10 e i 15 euro) consenta un uso illimitato della connessione per tutte le 24 ore. La velocità di collegamento varia a seconda del tipo di connessione dell'area interessata. Si parte con un hdsi che consente di andare a circa 2 mega byte, ma al momento in cui la connessione sarà in fibra ottica la velocità sarà praticamente illimitata. **STEFANO CAVIGLIA (MAGO D'EBIZ)**